

Reporter

La Pagina
8004 Zürich
043/ 322 17 17
www.lapagina.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines spéc. et de loisir
Tirage: 45'000
Parution: hebdomadaire



N° de thème: 215.7
N° d'abonnement: 1078728
Page: 21
Surface: 36'353 mm²

In Svizzera si aspetta la svolta energetica!

Per il presidente di Swisscleantech uscire dal nucleare rappresenta la possibilità per la Svizzera di attuare misure di efficienza energetica e di riduzione del consumo, senza peggiorare la qualità di vita dei cittadini



Le parole “economia” ed “ecologia” si somigliano per assonanza iniziale, ma spesso sono state in contrasto tra loro. Questo perché negli anni si è preferito lo sviluppo economico, fruttando tutto quello che era possibile sfruttare del nostro pianeta, senza mai prendere in considerazione l'aspetto ecologico, nello stesso tempo, alcune esigenze ecologiche hanno intralciato eventuali sviluppi economici. Così questi due settori si sono trovati spesso in lotta tra loro: l'aspetto ecologico ostacola gli interessi economici, mentre questi spesso non hanno tenuto in considerazione i danni che si possono causare all'ambiente. Per fortuna, però, le cose stanno cambiando ed il problema trova una soluzione in quella che può essere definita “economia sostenibile”, un'economia cioè, fatta di consumo energetico ridotto, utilizzo so-

stenibile delle risorse ad impatto ambientale minimo. Con il termine Cleantech, infatti, si vuole intendere tutte quelle attività che riguardano da vicino l'aspetto economico della Svizzera senza violare le esigenze ecologiche del Paese attraverso l'utilizzo di prodotti puliti e procedimenti efficienti. Il settore delle tecnologie pulite è un ambito che sta conquistandosi sempre più spazio in Svizzera, grazie all'importanza che questo argomento. Infatti in considerazione dei cambiamenti climatici, della scarsità di materie prime o dell'inquinamento ambientale i prodotti sostenibili e i procedimenti efficienti assumono un ruolo sempre più importante. Inoltre l'ecologia stessa è diventata un fattore economico a pieno titolo, in tutto il mondo come anche in Svizzera: i cambiamenti climatici causati dall'eccessivo consumo di energie

fossili, acqua, aria, suolo e materie prime rare, possono causare alluvioni, periodi di grande caldo e scioglimento dei ghiacciai. La scarsità di materie prime genera un aumento dei prezzi e i cambiamenti ambientali possono incrementare la pressione migratoria. Per questi motivi la Svizzera ha preso in considerazione il Cleantech ovvero una modalità dell'operare economico particolarmente rispettosa delle risorse e quindi sostenibile che comprende le tecnologie, le procedure di fabbricazione e i servizi volti a proteggere e salvaguardare sistemi e delle risorse naturali in tutti i settori della di creazione di valore, dalle attività di ricerca e sviluppo fino all'esportazione passando dalla produzione di beni d'investimento. Tra i settori interessati quello energetico è senza dubbio di grande importanza. Proprio la scorsa settimana ha avuto luogo a Berna una conferenza sull'argomento dove il presidente dell'associazione Swisscleantech ha avuto modo di ribadire l'importanza dell'abbandono del nucleare da parte della Svizzera, considerata questa la vera svolta energetica per la Confederazione elvetica. Nick



Reporter

La Pagina
8004 Zürich
043/ 322 17 17
www.lapagina.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines spéc. et de loisir
Tirage: 45'000
Parution: hebdomadaire

N° de thème: 215.7
N° d'abonnement: 1078728
Page: 21
Surface: 36'353 mm²

Beglinger ha colto l'occasione per illustrare gli obiettivi strategici di Swisscleantech entro il 2050: in primis, accrescere il grado di auto-provvigionamento energetico, portandolo al 70% della produzione energetica totale. Secondariamente, rafforzare la competitività elvetica in materia di energie rinnovabili, creando nel contempo nuovi impieghi in questo settore. Occorre attuare misure di efficienza energetica e di riduzione del consumo, senza tuttavia peggiorare la qualità di vita dei cittadini. Beglinger ritiene inoltre possibile la fornitura di energia elettrica prodotta al 100% con energie rinnovabili (in Svizzera e all'estero) entro il 2050, senza pregiudicare la biodiversità. Altro obiettivo ambizioso, infine, è la riduzione della produzione annua di CO2 pro capite a una tonnellata entro la metà del 21esimo secolo, contro le attuali 11 tonnellate. Alla conferenza stampa erano pure presenti Jürg Kessler, dell'azienda elettrica del canton Zurigo (EKZ), e Marcel Schweizer, della sezione di Basilea Città dell'Unione svizzera di arti e mestieri. Entrambi hanno illustrato gli sforzi fatti in materia di cleantech nelle rispettive regioni e presentato le sfide che li attendono entro il 2050: a loro avviso, la strategia energetica del consiglio federale fornisce le condizioni quadro per intraprendere una vera svolta energetica.

Xredazione@lapagina.ch